



Nessun nuovo corso nessun cambio di registro



Ripartiamo esattamente da dove c'eravamo lasciati....

La nuova Direzione Regionale del Veneto, ha fatto un giro di ricognizione di diversi Uffici, parlando di una relazione di ascolto con i dipendenti, con le organizzazioni sindacali, tant'è che nutrivamo la speranza di un nuovo corso... ed invece, trascorso il mese di agosto, questo mese di settembre ci accoglie con un interrogativo: tanto rumore per nulla?

Infatti Il primo banco di prova per saggiare le reali intenzioni di cambiamento dei nuovi vertici della direzione regionale era l'attivazione della DP di Venezia. Qui, secondo noi, bisognava prendere atto di un dato inconfutabile: il personale degli Uffici di Chioggia e Portogruaro non ha dato disponibilità al trasferimento (fatta eccezione per pochissime unità) e quindi, come previsto dall'Accordo Quadro sull'attivazione delle direzioni provinciali, si potevano delegare le funzioni di controllo anche a team decentrati negli Uffici Locali.



La Direzione, invece, sceglie di liquidare le rivendicazioni giunte anche dai lavoratori dei due Uffici con una scarna nota in cui si dice che *"Altrimenti, si andrebbe ad inficiare la portata innovativa del riassetto organizzativo in atto"*.

Di quale riassetto organizzativo stanno parlando? Di quello che ha negato ai colleghi il riconoscimento della propria professionalità, lasciando inalterate le sole posizioni dirigenziali?

L'attuale direzione regionale in questo modo sembra non voler imparare dalle scelte, a nostro avviso errate, attuate dalla precedente direzione regionale nell'attivare le varie direzioni provinciali.

La vicenda di Adria, dove i dirigenti sono costretti a supplicare i colleghi del territoriale, cui è stata negata la funzione di controllo, di sobbarcarsi anche alcune verifiche in zona, perché questo conviene all'Ufficio, senza però il riconoscimento formale dello svolgimento di funzioni di verificatori ed accertatori ai funzionari, non è servita come lezione, anzi si rischia di ricadere negli stessi errori.

Nonostante questo precedente e nonostante fosse stato promesso, per la direzione provinciale di Venezia, un momento di incontro con le organizzazioni sindacali, visto che la riunione di luglio si era conclusa con un nulla di fatto e, visti i nodi problematici emersi, le richieste di incontro inoltrate da noi e dal Salfi hanno avuto solo l'esito di una risposta scritta in cui si negava la possibilità, richiesto dalle RSU di Portogruaro e Chioggia e da RdB PI – USB di tenere un team controllo in entrambi gli Uffici Territoriali sopra citati.

Da lunedì 13 settembre ci sarà, per la direzione provinciale di Venezia e per tutti i suoi Uffici Territoriali, un cambiamento epocale e come organizzazione sindacale non possiamo che ribadire che solo uniti, solo con l'azione collettiva, solo con le decisioni prese democraticamente è possibile migliorare le proprie e di tutti, condizioni di lavoro!

Dateci forza per affrontare assieme questa riorganizzazione del lavoro che, così concepita, è dannosa per i lavoratori e nemmeno utile ad ottenere un auspicabile maggiore contrasto all'evasione fiscale!

Coordinamento Regionale RdB/USB Agenzie Fiscali del Veneto